



## Carla De Albertis

Nata a Milano, dove ha studiato e sempre vissuto, Carla De Albertis appartiene ad una famiglia di antica tradizione imprenditoriale, ben nota in Lombardia anche in virtù dell'attività filantropica del nonno, per questo ospitato presso il Famedio.

Carla De Albertis è madre di due figli, ha una laurea in Lettere Moderne conseguita presso l'Università Statale di Milano, con il massimo dei voti (110/110 e lode), due proficiencies in lingua inglese, un diploma di istruttore sportivo, un brevetto di tiro dinamico sportivo.

Approda alla politica nel 1994, nelle fila di An.

Nel 1997 si candida per la prima volta al Consiglio di Zona 1, dove viene eletta in forza delle circa 250 preferenze ottenute, per poi essere ri-eletta, sempre in Zona 1, alle successive amministrative, con un consenso raddoppiato, pari ad oltre 500 preferenze.

Nel 2001, viene eletta al Consiglio comunale di Milano, con circa 1200 voti di preferenza. Nell'attività di Consigliere a Palazzo Marino, De Albertis si distingue in particolare per le battaglie contro il centro islamico di via Jenner e la scuola di via Quaranta, e per lo sgombero di via Adda.

In quegli anni ingaggia una grande battaglia per il cambiamento della legge sulla legittima difesa e l'introduzione nell'ordinamento giuridico nazionale del reato di clandestinità. Su entrambe le iniziative, De Albertis riesce a sensibilizzare il territorio mobilitandolo con massicce raccolte-firme. Le due battaglie infatti sono coronate dal successo.

Tra i punti salienti dell'attività politico-istituzionale di questi anni, va inoltre sottolineato il contributo di De Albertis alla stesura di un testo per lo Statuto Speciale della Lombardia.

Nel 2006, è un trionfo elettorale: con circa 2600 voti di preferenza, Carla De Albertis viene confermata a Palazzo Marino, dove assume la responsabilità dell'Assessorato alla Salute – istituito ex novo – al quale *dal nulla e col nulla* dà operatività immediata.

Da Assessore, De Albertis si distinguerà a livello nazionale, oltre che locale, per le iniziative ideate ed intraprese sul fronte della cultura della prevenzione, sulla lotta all'uso di sostanze stupefacenti e sulla sicurezza femminile.

Ottengono vasta eco ed attenzione, in particolare, i progetti “Cintura Rosa” – corsi di difesa personale e di prevenzione della violenza, rivolti alle donne - la “Settimana della

Salute”, il “Kit antidroga” - dispensato gratuitamente alle famiglie milanesi, per controllare e dunque prevenire l’eventuale uso di sostanze stupefacenti da parte dei figli minorenni - e il progetto “Casco Rosa”, per la sicurezza stradale.

A novembre 2007, De Albertis entra in conflitto diretto con il Sindaco Moratti per la linea imposta sull’Ecopass e la gestione stessa della Giunta. Rifiutandosi di votare a favore di un provvedimento come l’Ecopass, al quale è fermamente contraria, e nonostante la minaccia del Sindaco di revocarle le deleghe, De Albertis mantiene la sua posizione rinunciando alla poltrona di Assessore ed uscendo anche da Alleanza Nazionale.

«Fondo un nuovo movimento – annuncia di lì a poco De Albertis. Sarà la vera destra del Nord e ci presenteremo alle elezioni provinciali e regionali». Detto fatto!  
Nasce così **NordDestra**, partito di cui De Albertis è oggi Presidente.